Mercordì 2 Giugno 1897

Udine - Anno XV - N. 130.

# IL FRIULI

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . . . . L. 25
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

## I NUOVI TORMENTI

### LA RICCHEZZA MOBILE

Il progetto di riforma circa la ricchezza mobile, presentato dal ministro Branca, ha suscitato in Italia un vero plebiscito d'opposizione.

Quasi tutte le Camere di commercio, le associazioni commerciali e industriali e gli istituti affini, hanno emesso motivati voti del giorno che biasimano aspramente il progetto ministeriale, ed hanno dimostrato con motivazioni inoppugnabili, che il progetto ministeriale altro non rappresenta che la più raffinata estrinsecazione del fiscalismo.

Dopo esame spassionato di tutti i trentaquattro articoli che formano il progetto noi — scrive il *Secolo XIX* — abbiamo acquistata la convinzione che possa essere opera di ministri, ma di aiti spauzieri, pacchè solo nella fucina burocratica, donde tante speculazioni di mezzi d'accrescere e rinforzare la nipotenza degli organi fiscali, si può avere meditato di consegnare i contribuenti italiani mani e piedi legati, all'arbitrio degli agenti delle imposte.

Non è possibile che le quattro eccellenze delle Finanze e del Tesoro, le quali fanno pur parte dei rappresentanti della nazione, abbiano concepito idee così anti-politiche, e anti-economiche come quelle che informano il dei llor disegno.

Per dirne una, intanto, richiamiamo subito l'attenzione dei lettori sull'articolo 11 che riproduciamo testualmente:

«Non potranno essere esenti in alcun caso, in verun modo, i salari, le mercedi giornaliere, e le retribuzioni in genere di qualsiasi prestazione d'opera manuale o manovale, così allo Stato, come a ogni altro ente, o Società, o ai privati, che non superino la somma di lire 3.50 al giorno».

«I salari, le mercedi e le retribuzioni superiori alla detta somma, saranno assoggettate all'imposta:

a) per ritenuta se dovuti dallo Stato sulle somme effettivamente percette, ridotte ad imponibile;

b) per ruoli, se dovuti da enti morali, Società o privati, quando dall'accertamento dei numero delle giornate di lavoro risulti un reddito che raggiunga il limite imponibile».

Questo articolo, come quasi tutti quelli contenuti nel progetto, si presenta sotto la maschera di una concessione favorevole alle classi operaie, mentre si risolve in una vera camminatura che medesime, colpendo tanto gli industriali apporterebbe ancora la rovina a quelle industrie di cui le dette classi traggono vita.

Sotto la larva di affermare per legge l'esenzione dell'imposta della piccola mercede degli operai, si distruggono invece i benefici effetti del principio. Ecco qui adottato — *esenzione totale della tassa sulle mercedi degli operai* — affermando che anche dato il caso di un Beschino operaio il quale in un anno, abbia avuto lavoro per soli 183 giornate a lire 3.51 ciascuna, il complessivo loro ammontare (lire 642) verrà assoggettare all'imposta perchè ha già raggiunto il limite minimo del imponibile assegnato ai redditi di categoria C. Mentre un altro operaio, che lavori 300 giorni dell'anno anche guadagni 900 lire, andrebbe esente della tassa.

Quante contestazioni per accertare se un operaio abbia lavorato più o meno di 182 giorni in un anno!

Qualora l'accertamento fosse diretto, quale lavoro, per l'operaio, ricorsi, spese, incidenti, incompetenze, ignoranze, tardività, e quindi pignoramenti, multe, compensi, e tutto il resto, si scarso mobilio!

Nei casi poi, in cui l'accertamento si farà alle amministrazioni e Società, o ai privati, quante dispute non l'operaio, per stabilire se l'ammontare delle mercedi sia o no tassabile!

Gli industriali, e gli operai, che si troveranno obbligati a pagare l'imposta, con diritto di rivalsa, rinuncieranno essi a questo diritto, accollandosi una doppia tassazione, o viceversa faranno la ritenuta sulle paghe? Questa ritenuta sarà gi pagare. . . . . . . .

Allorquando solo in fine d'anno si avrà la certezza che un operaio ha lavorato non più di 180 giornate, e che quindi il suo guadagno non avendo raggiunto il minimo dell'imponibile, l'imposta non era dovuta, egli domanderà, e con ragione, la restituzione delle ritenute fattegli; ma il principale potrà esperire il diritto di rimborso delle quote indebitamente pagate alla finanza?

In questo *conflitto di diritti* fra di loro, chi assurgerà a moderatore?

Non le Commissioni amministrative, quand'anche avessero ampliati i poteri, stante l'impossibilità materiale di stabilire gli estremi di fatto. Tanto meno poi potranno le stesse interloquire, se il progetto ginogesse a tradursi in legge, alterato come sono, nelle loro costituzioni, esautorate dalle incostituzionali disposizioni che si contengono nei successivi articoli 20, 22 e 24.

Dunque, tutto e tutti, affidati all'arbitrio degli agenti fiscali. Povere industrie e poveri operai!

Gli industriali e i privati finiranno col diminuire le mercedi, o con licenziare gli operai dopo sette mesi di lavoro, onde evitare la *soggezione* all'imposta dei cespiti passivi, i quali resteranno, per tal modo, al disotto dell'imponibile. Una rovina per tutti!

Ma è questo il modo migliore di armonizzare e proteggere il tanto desiderato e necessario accordo *fra capitale e lavoro*?

## Opposizioni alla legge per l'ordinamento dell'esercito

*Roma 1* — L'*Italie* dice che oggi nei corridoi della Camera si affermava che domani vi sarà alla Camera battaglia sul primo articolo della legge per l'ordinamento dell'esercito. Fu di già infatti inviata alla presidenza domanda per appello nominale. L'opposizione voterà tutta contro, insieme a qualche deputato ministeriale contrario alla organizzazione dei dodici corpi d'armata.

## Una festa dell'industria

*Roma 1* — La festa dell'industria promossa dal ministro Guicciardini si terrà nel giorno dello Statuto al palazzo dell'Esposizione di Belle Arti. Vi interverranno i Sovrani e i principi di Napoli. Il ministro Guicciardini terrà un discorso specificando lo scopo dei premii al merito industriale; poi il Re distribuirà ai premiati medaglie e diplomi.

## IL COMPLOTTO CONTRO IL RE

*Roma 1* — Nessuna notizia è pervenuto al Governo intorno alle rivelazioni che l'anarchico arrestato a Trieste avrebbe fatto sul complotto contro la vita del Re d'Italia.

## IL RE DEL SIAM

*Torino 1* — E' arrivato il Re del Siam, ricevuto alla stazione dai duchi di Genova e d'Aosta, dal conte di Torino, assequiato dalle autorità. Una compagnia di fanteria, con bandiera e musica, rese gli onori. Il Re è sceso al palazzo del duca di Genova.

Stasera vi fu pranzo di gala in suo onore.

## GRAVISSIMO INCENDIO

### 700,000 lire di danni.

Telegrafano da Bologna, 1 giugno, sera:

«Un incendio ritenuto casuale è scoppiato nei magazzini dei signori Pataull, negozianti in canape. Tutto il fabbricato, che occupa più di 1000 metri quadrati è distrutto. Nessuna vittima.

Nell'ora in cui vi telegrafo l'incendio continua ancora. I danni si fanno ascendere a 700,000 lire. Molti operai rimangono sul lastricato. I magazzini erano assicurati».

## TENTATO OMICIDIO E SUICIDIO in piazza S. Pietro a Roma

*Roma 1* — Certo Ciriaco Rossi, di anni 46, da Chieti, che ha servito per diciassette anni come stalliere nelle scuderie del Vaticano, in seguito a sospensione dal servizio, attesa questa mane in piazza San Pietro monsignor Martinucci, d'anni 62, segretario del Maggiordomato apostolico, e gli tirò contro tre colpi di rivoltella, ferendolo al braccio. Quindi si sparò un colpo con l'arma stessa puntata ad un orecchio.

Accorse delle persone e delle guardie, vennero ambedue trasportati all'ospedale. Il Martinucci fu dichiarato guaribile in venti giorni, il Rossi in pericolo di vita.

Questi credeva che il segretario del Maggiordomato avesse promossa la punizione avuta.

## IN ORIENTE

### La Porta e le Potenze.

*Costantinopoli 1* — La Porta insiste perchè la Grecia apra i negoziati presso il quartier generale ottomano in Tessaglia per la conclusione di un armistizio breve, rilevando il pericolo di abusi da parte dei greci; ma si dichiara pronta a *prolungarlo, se necessario*.

Le Potenze cercano di ottenere che l'armistizio abbia la durata sufficiente per terminare i negoziati di pace, che però non sono ancora cominciati. Tutte le Potenze dichiararono alla Porta non esservi per essa alcuna speranza di ottenere delle condizioni migliori di quelle fissate in massima dal concerto europeo; tuttavia l'agitazione per l'annessione della Tessaglia alla Turchia continua nella penisola Balcanica. Da vari giorni si hanno delle pioggie dirotte ad Arta; temesi che le pioggie provochino la rottura delle comunicazioni.

### Le notizie inglesi.

*Londra 1* — Lo *Standard* ha da Atene che vennero ordinati i provvigionamenti per quaranta navi inglesi che si concentreranno al Pireo.

Il *Times* ha da Atene che i capi candiotti sono disposti ad accettare la costituzione che le Potenze propongono per l'isola.

Il *Daily Telegraph* dice che la Grecia fa un nuovo appello alle Potenze, chiedendo di affrettare la conclusione della pace.

Lo *Standard* ha da Falera che il blocco di Volo e di Salonicco si sospenderà, onde permettere il vettovagliamento.

## L'emigrazione a San Paulo

Abbiamo sott'occhi un rapporto del nostro console generale a San Paulo (Brasile).

Il comm. Chicco ha, com'è noto, sostituito il Compans, e fu prescelto dal Ministero perchè fra i funzionari della carriera consolare è uno dei pochi che conoscono a fondo l'America latina.

Egli comincia dal citare le seguenti parole circa l'immigrazione, pronunziate dal dott. Manoel de Campos Salles, attuale presidente dello Stato di San Paulo:

«Non sono di coloro che pensano doversi chiedere immigranti ad una sola e determinata provenienza.

«Penso, al contrario, che tutti i passi possono darci, insieme coi cattivi, buoni coloni; ma, in presenza dei fatti da me osservati, sono convinto che *i migliori lavoratori sono gli italiani*.

«La superiorità dell'italiano è attestata dalla crisi di salario che si produce ovunque si presenta un gruppo di lavoratori di quella nazionalità. Nessun altro può sopportare la concorrenza italiana.

«In Inghilterra, in Austria, in Svizzera, serie difficoltà si producono al apparire dell'operaio italiano nel campo del lavoro, poichè la sua concorrenza vince quella dei nazionali, causa l'inferiorità di questi ultimi. *L'italiano è più forte, più assiduo e più a buon mercato*».

Il nostro console soggiunge, che gli consta, per averlo udito dalla sua bocca istessa, che le simpatie per gli italiani del presidente Campos Salles, non sono diminuite, sono anzi cresciute.

Tutte le sue estese proprietà sono coltivate da italiani, e l'esempio suo, seguito dalla grandissima maggioranza dei proprietari di San Paulo, cementa la unione fra gli italiani e la nazione che li ospita.

Il r. console estrae poscia dalla relazione statistica del dott. De Toledo Piza, le seguenti notizie statistiche, dalle quali rilevasi la parte cospicua che hanno gli italiani in confronto agli stranieri di altre nazionalità stabilite a San Paulo.

Le nascite degli italiani rappresentano il 98 per cento.

I matrimoni di italiani nel 1895 furono 2313 sopra un totale di 10,180.

L'immigrazione complessiva nello stesso anno fu di 95,087 dei quali 68,799 italiani.

Un'altra statistica che prova a favore della immigrazione italiana nello Stato di S. Paulo è quella della criminalità.

Nel 1896 vennero chiusi nelle carceri 14,169 individui delle seguenti nazionalità: 9162 brasiliani, 2439 italiani, 1016 portoghesi, 738 spagnuoli, 186 tedeschi, 157 inglesi, 75 francesi, 36 nord-americani, 26 turchi, 8 belgi e 242 di nazionalità diverse.

Confrontando l'importanza numerica della nostra colonia con quelle delle altre nazioni, emerge che l'indice della criminalità fra gli italiani è inferiore a quello che concerne non solo i portoghesi e gli spagnuoli, ma gli stessi indigeni del Brasile.

## Un catastrofico terremoto in America

*Nuova York 1* — Nel pomeriggio di ieri si ebbe un terremoto abbastanza forte nei seguenti Stati: Ohio, Virginia, Pensilvania occidentale, Maryland e Carolina settentrionale e meridionale. Il fenomeno ebbe una durata varia di 10 secondi fino un minuto, senza recare alcun danno.

## INTERMEZZO SCIENTIFICO

### *Bacone e le grazie dei Santi — Il lotto e gli accidenti ferroviari — Una origine della superstizione.*

Di Francesco Bacone, conte di Verulamio, si narra l'aneddoto seguente. Condotto un giorno a non so qual miracoloso santuario, il personale che gli era compagno non cessava dal magnificargli la potenza dell'imagine ivi adorata, e per conferma del suo dire mostrava al gran Cancelliere le grucce, le gambe di legno e i quadri votivi che ingombravano le pareti della Chiesa. A quella vista il filosofo chiese tranquillamente al suo cicerone se egli sapeva a quanto sommavano le grazie chieste e non accordate.

La storia non ha tramandata, che si sappia, la risposta del brav'uomo alla domanda maligna; essa assai probabilmente non ne avrà avuta alcuna, *perchè serve a scoprire uno degli errori* più volgari della mente umana, pur così antico e diffuso, che oggi ancora la maggioranza degli uomini ne va fatalmente soggetta.

Difatti, per giudicare equamente se due fenomeni si accoppiano per un ignoto legame di causa che li unisca, o per sola virtù del caso, è necessario indagare se si presentano costantemente insieme, o se l'uno, nelle stesse circostanze, può manifestarsi senza l'altro, e viceversa. Di tal natura sono appunto i fenomeni delle grazie chieste e di quelle ricevute. Difatti avviene indifferentemente che una preghiera sia esaudita, o che un furfante la scampi a dispetto di tutte le speranze in contrario, o che una santa persona soccomba non ostante i voti di una intera popolazione. L'unico criterio possibile in questo caso è quello della probabilità, per avere il quale occorre conoscere due cose distinte: il numero dei casi possibili e quello dei casi probabili. Bacone aveva ben sott'occhio nei quadri votivi tutti quest'ultimi, ma, logico com'egli era, comprese tosto che gli bisognava sapere il numero dei casi possibili, ossia, nel suo esempio, quello delle grazie effettivamente chieste. Difatti se queste fossero state precisamente tante quante erano quelle ricevute, c'era da credere davvero alle prodigiose miracolosità della imagine; ma se invece per ogni grazia ricevuta ne fossero state chieste, mettiamo, centomila, la fama del santuario sarebbe stata molto compromessa. Ora, avviene che il pubblico, non si cura se non delle cosidette grazie ricevute; la loro fama si divulga, e così esso, privo affatto del principale elemento di giudizio, fortifica la sua fede con un grossolano errore.

* *

Il quale è poi lo stesso, che assicura al Governo i proventi del lotto. Questo gioco, che prende anche il nome di tassa volontaria, costituisce uno dei più sicuri cespiti di entrata, e la somma di cui esso riempie le casse dello Stato si può preventivare con una sorprendente approssimazione. Così, ad esempio, nell'esercizio 1895-96, il reddito del lotto fu di lire 63,968,487 sopra un preventivo di 64,500,000. La differenza è appena di 1/121 della entrata prevista, mentre quella fra la previsione e l'accertamento dell'entrata tabacchi è di 1/100.

A molti desterà sorpresa che un reddito subordinato per intero alla fortuna si mantenga quasi costante in tutti gli esercizii, e si possa preventivare con una approssimazione pari e anche superiore a quella di altre entrate; tuttavia chi è a pena famigliare col calcolo delle probabilità, non durerà fatica a comprendere il fenomeno. Così, per ogni terno giocato, una sola probabilità è pel giocatore e 11,747 sono pel Governo; il quale per conseguenza dovrebbe sborsare al vincitore 11,747 volte la posta. Siccome invece la vincita è meno della metà di questa somma, se le giocate fossero poche e il gioco fosse transitorio e non permanente, potrebbe anche darsi il caso che il Governo rimanesse in perdita; ma essendo le giocate incredibilmente numerose e essendo le estrazioni periodiche, avviene che la probabilità si manifesta costantemente in favore del Governo, il quale in tal modo incassa la differenza fra il premio che dovrebbe dare e quello che in effetto concede. E affinchè il giocatore potesse persuadersi del suo enorme svantaggio in confronto dello Stato, bisognerebbe che egli conoscesse il numero delle giocate in confronto del numero delle vincite, le quali giungono a sua conoscenza, e, esaltandogli la speranza, lo trascinano così in quel ridicolo ingranaggio che frutta allo Stato più di 60 milioni annui d'entrata.

Tuttavia io non mi limito alla ignoranza del numero dei casi possibili, ma oso anche asserire che, pur conoscendolo, la misura della probabilità sarebbe ancora assai malamente apprezzata. Quando si dice che esiste un caso probabile sopra 11,748 possibili, come per un terno al lotto, abbiamo noi proprio una idea chiara del numero che sappiamo leggere e scrivere? Ora io asserisco che questa idea è tanto più indistinta quanto maggiore è il numero che si considera. Prendendo lo stesso numero, 11,748, che non esce dall'ordine delle grandezze più comunemente considerate, e supponendo che tale sia il numero delle palle nere contenute in un'urna ad eccezione di una sola bianca, si richiederebbero 48 ore consecutive, ossia due giorni interi, per estrarle tutte, impiegando un minuto per quattro.

La probabilità di vincere il terno è che la prima estratta sia la palla bianca, e si vede in tal modo come piccola essa sia, e che enorme sproporzione esista tra questa probabilità e la speranza volgare nella vincita.

* *

Tuttavia questa sproporzione è ancora di gran lunga superata da quella fra la probabilità di rimaner vittima di un accidente ferroviario e la paura che molti viaggiatori ne hanno.

Così dalla statistica delle vie ferrate inglesi per l'anno 1894 si rileva che il rapporto fra i viaggiatori vittime di accidenti, per cause di cui essi erano irresponsabili, e quello dei viaggiatori trasportati, è di 1 per 56,963,307.

Chi credesse di avere un concetto adeguato di questo numero, andrebbe soggetto ad una grande illusione. Difatti, supposto che un distributore di biglietti ne dispensi in media quattro al minuto, dovrebbe stare allo sportello senza tregua per ventisette anni e ventotto giorni per provvedere a tutti i viaggiatori citati.

La probabilità di incontrare la morte in treno è che essa incolga il primo di questa fila di viaggiatori, la quale sarebbe lunga 18,987 chilometri e 769 metri, contandone tre per metro lineare. In altre parole, è 4044 volte più probabile vincere un terno al lotto che restar vittima d'accidente mortifero sulle ferrovie inglesi; e questi numeri variano di poco assai per quelle degli altri paesi. Perchè dunque tanta paura? La ragione è molto semplice. Se avviene uno scontro, se un treno precipita da un ponte, il numero delle vittime e i particolari delle morti vengono con deplorevole cura divulgati dai giornali, condannati a speculare sulla curiosità e sulla commozione del pubblico, il quale non può contrapporre allo spavento subito i milioni di viaggiatori che percorrono giornalmente le reti ferroviarie del mondo intero (più di 2 milioni al giorno per la sola Inghilterra), perchè o ne ignora il numero, e anche conoscendolo non sa farsene una giusta idea.

* *

E' per la stessa ragione ancora che la maggior parte delle persone, anche colte, sono vittime di superstizioni, che più cretine non si potrebbero imaginare. Pensate una persona di due o tre secoli addietro, la quale, nella ignoranza e nel misticismo dell'epoca, sia stata vittima di una combinazione fortuita: tre disgrazie per tre saliere capovolte.

L'impressione subita da quella mente ingenua deve essere stata grandissima, tanto influente su lei e sulle persone dal racconto suggestionate, che in seguito tutti i casi analoghi saranno stati impressi nella memoria e divulgati fino a creare in tutto un popolo la superstizione di una misteriosa influenza del sale sugli eventi umani. Ma chi avrà pensato ai casi, enormemente più frequenti, di saliere vuotate senza conseguenze? Chi li avrà contati quelli? Così avviene che uno stesso errore della nostra mente, una stessa impotenza di misurare la probabilità di un evento, alimenta a un tempo la fede al credente, la speranza al giuocatore e la paura al superstizioso.

## CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Giugno (1321). Il friulano Febo Della Torre viene eletto una seconda volta Podestà di Treviso.

×

Un pensiero al giorno.

Non vi sono che due classi di uomini: quelli che hanno degli entusiasmi e quelli che non ne hanno. *(Madame di Stael).*

×

Cognizioni utili.

Per le mamme.

Le mamme dovrebbero impedire che i propri bambini stessero per terra, con le mani sul pavimento, quasi sempre sporco di pulviscolo, contenente frammenti di sostanze inquinate, come le immondezze, gli sputi disseccati, ecc.

Avendo i bimbi l'abitudine di portare le mani alla bocca, possono così contrarre delle stomatiti ulcerose, tanto molesta, e tutte le altre infezioni proprie della cavità orale, oltre a svariate forme di eczema del naso e della faccia, di cui il medico spesso non trova la cagione diretta.

×

La sfinge. Sciarada.

Nel *primo* hai splendida
guida sui mari;
è l'*altro* un semplice
numero pari.
Il *tutto* è ipocrita
genia perversa,
che appien dispersa
mai si vedrà.

Spiegazione del monoverbo precedente.
LEPIDI (l e pidi).

×

Per finire.

In casa Pantolini.

— Niente di nuovo nel giornale?

La signora Pantolini:

— Stavo leggendo le nascite per vedere se è venuto al mondo qualcuno che io conosca.

*Penna e Forbice.*

# PROVINCIA

## (Di quà e di là del Judri)

### Bachicoltura e bozzoli nuovi.

Scrive il *Corriere di Gorizia*:

«Qualche piccola partita di precocissimo allevamento ha già dato i nuovi bozzoli che purtroppo non si presentano, qualitativamente, molto buoni.

La crisalide, per i tempi umidi e freddi, contiene molta acqua, e il tessuto serico è, come lo si chiama in arte, molo *ruvido* e *stopposo*.

Il Robinet, che si è occupato con tanto successo della produzione della seta, ha fatto esperimenti interessantissimi sul baco e sui bozzoli, addivenendo alla conclusione che il peso di un buon bozzolo giallo puro, compresa la crisalide è di grammi 1.87, di fronte a grammi 4.47 che pesa il baco al momento in cui si accinge a filare.

Questa differenza dipende necessariamente dall'evaporazione e da altre perdite che fa il baco trasformandosi in crisalide, la quale contiene minor acqua del baco. Con grammi 1.87 in media per bozzolo, a formare un chilo ci vogliono circa 535 bozzoli vivi, mentre fin'ora i pochi bozzoli presentatisi sul mercato, per la crisalide grossa e pregna d'acqua a formare il chilo ne bastano soltanto 475 circa, vale a dire 60 in meno del normativo.

Questa differenza del 12 0[0] circa, dovrà necessariamente, quando le qualità non migliorino, esser tenuta nel dovuto conto dal compratore, se non vuole andare *incontro a sicure perdite*. L'allevatore invece, troverà un reddito molto generoso su ogni oncia messa al covo appunto perchè la crisalide avrà un peso di molto superiore al solito. Le incrociate, se a formare il chilo corrisponderanno alle norme del Robinet, potranno però esser prese, per i tempi piovosi, dalla *ruggine*, che è il flagello dei filandieri».

**Disertore.** La guardia di finanza Antonio Seghini, d'anni 22, di Roma, addetto alla caserma di Visinale, disertava dal proprio posto, trasportando seco l'uniforme ed indumenti di sua privata ragione.

### Il suicidio di un prete.

Aviano, 1 giugno.

Vengo or ora informato che il parroco Don Francesco Della Mattia, d'anni 69, di Santa Foca, fu trovato morto questa mane nella roggia di San Quirino, quasi svestito.

Si tratta indubbiamente di suicidio, poichè ha lasciato una lettera in cui prega il parroco di San Quirino a voler informare la Curia del fatto, e di voler mandare un prete in sua sostituzione.

In questo momento si reca sul luogo l'autorità giudiziaria per le relative indagini.

Se sarà il caso vi darò più diffuse notizie. *Cinquedita.*

Preghiamo l'egregio corrispondente di non lasciarci mancare ulteriori particolari sul triste caso. *(N. d. R.)*

### Tentata violenza carnale contro una ragazzina.

Mortegliano, 2 giugno.

Sabato verso le 4 pom. la ragazza undicenne Moro Antonia di Gonars, in compagnia d'un suo fratello d'età minore, fu nei pressi del paese di Lavariano avvicinata da un girovago, il quale dopo aver mandato il ragazzo a comperargli un sigaro per allontanarlo, tentava sfogare le sue turpi voglie sulla ragazza.

Alle grida di questa, accorsero altri ragazzi che stavano non molto lungi da quel sito ed allora lo scellerato si dava alla fuga.

Ieri fu sul luogo il giudice istruttore De Sabbata col cancelliere Bertuzzi ed il medico Pitotti, il quale stabilì, dopo visitata la ragazza, che vi fu solo un tentativo di violenza.

L'individuo *non sarebbe* affatto sconosciuto, perchè solito a girare in questi paesi, e con i connotati forniti è sperabile venga scoperto ed arrestato.

La ragazza è un po' scema, e va in giro questuando, assieme appunto a quel suo fratello. *S.*

**Cividale,** 1 giugno.

*Per una santa istituzione — Vanità inutili.*

Come è sua *lodevole consuetudine*, anche in quest'anno l'on. Municipio di Udine ha deliberato di fare, nella ricorrenza della festa nazionale dello Statuto, parecchie copiose elargizioni in favore dei vari istituti della città.

Primeggia costantemente fra queste elargizioni quella più copiosa di tutte in favore dei Giardini d'infanzia di quella città.

Vedete dunque che in cima ai pensieri dei preposti alla cosa pubblica di Udine — dove non fa difetto il sentimento — sta sempre quello dell'educazione dei figli del popolo.

Speriamo in qualche cosa di simile anche a Cividale.

* *

Fra tante passioni di cui è infetto il genere umano, havvi pur quella di individui chiamati a coprire questa o quella carica, che mai intervengono alle relative sedute, e non si dimettono nemmeno, nè giustificano la loro assenza.

A codesti vanitosi... di nuova specie, basta trovare di tanto in tanto sopra la loro scrivania gl'inviti col solito indirizzo: All'onor. consigliere di quà... all'onor. consigliere di là... E chi ha da fare si sbrighi!

Elettori! siamo prossimi alle elezioni!

*Nomade.*

# UDINE

## (La Città e il Comune)

**Mesto anniversario.** Ricorrendo oggi il quindicesimo anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi — il leggendario Duce dei Mille, sempre vivo nel cuore degl'italiani — venne, come ogni anno, deposta una corona di fiori freschi sul di Lui monumento, a cura della Società dei Reduci.

**Ancora dell'arresto del socialista Podrecca.** Il giornale *Avanti!* giuntoci ier sera pubblica una versione tutt'affatto diversa da quella telegrafata ai giornali, e che fu comunicata dalla Questura, sui motivi e sui modi dell'arresto del suo redattore Guido Podrecca. Avendo pubblicata ieri la versione ufficiale, diamo oggi quella dell'*Avanti!*

«Ieri (cioè domenica) — scrive il giornale socialista romano — per riposarsi un poco delle settimanali sue fatiche di resocontista parlamentare, il collega ed amico Guido Podrecca si recava, colla moglie sua, a Frascati.

«Da Frascati — che veramente era la meta del suo viaggio perchè ivi alle sei pom. doveva presenziare una riunione — egli recavasi a Montecompatri per salutare gli amici e per assumere notizie intorno alla questione delle terre comunali, che l'amministrazione comunale dà in affitto a un solo capitalista e di cui invece la popolazione lavoratrice reclama la quotizzazione.

«Questa questione delle terre comunali a Montecompatri, tiene agitato il pubblico e produce una tensione di rapporti fra i lavoratori e l'autorità municipale.

«Arrivato a Montecompatri, Podrecca si recò in casa di un amico. Saputo del suo arrivo, molti popolani corsero a salutarlo — il Podrecca è amatissimo in quel luogo, come ne è prova il numero grande di voti che raccolse ivi la sua candidatura politica — e lo accompagnarono a una casa dove egli doveva abboccarsi con alcuni amici, per avere notizie esatte sulla questione dei beni comunali.

«Finito l'abboccamento, molta gente si trovava adunata davanti all'uscita del locale. C'era anche una bandiera tricolore. Scoppiarono degli evviva a Podrecca. Allora una guardia municipale, certo Corradi, dietro istigazione del signor Giovanni Felici, sindaco del paese e agugliano sfegatato, si lanciò sulla bandiera per strapparla a chi la teneva. Ma la tenevano due giovani reduci dall'Africa, che non vollero cedere alla inconsulta violenza. Accadde un parapiglia e la guardia fu malmenata.

«Il Podrecca adoperò la sua influenza per impedire maggiori guai. Finito l'incidente, il tenente dei carabinieri lo chiamò a sè pregandolo di volersene andare. Erano le 5 e un quarto; il Podrecca promise che alle sei se ne sarebbe andato. Alle sei infatti lo attendevano a Frascati.

«Avendo tre quarti d'ora disponibili, il Podrecca si recò colla moglie presso l'ospite a mangiare un boccone. Mentre stava mangiando, udì venire dalla via uno straordinario rumore. Cos'era accaduto?

«La guardia Corradi aveva tentato di arrestare sulla pubblica via certo Telemaco Preziosi, che doveva scontare la pena di sei giorni per una vecchia condanna; la guardia lo aveva rincorso, il Preziosi era caduto, e la guardia lo aveva aggredito con pugni e calci. La popolazione tumultuava opponendosi ai carabinieri che volevano dare man forte alla guardia.

«Il pericolo era grave; Podrecca scese e si adoperò quanto potè per mettere calma e per persuadere la popolazione a non opporre resistenza all'azione della forza pubblica. Malgrado la sua intromissione, parecchi arresti furono operati.

«Ma, erano le sei, e il Podrecca doveva partire. Risalì perciò in casa dell'amico per accommiatarsi.

«Stava per andarsene, quando il delegato e il tenente, guidati dal sindaco, entrarono nella casa, e gli intimarono l'arresto.

Tutta notte fu trattenuto in caserma e gli volle essere compagna la moglie sua. La mattina fu tradotto a Frascati, e ancora la moglie lo seguì, facendo a piedi il non breve viaggio, senza che le autorità mostrassero di ricordarsi, che, in ogni caso, un po' di cortesia verso la donna è un sacro dovere per tutti.

«La popolazione di Montecompatri è indignatissima specialmente contro il sindaco e la guardia comunale, che sono i veri responsabili morali di tutto l'accaduto.

«Gli altri arrestati sono diciotto.

«Da tutto ciò risulta che il racconto del fatto apparso stamane sui giornali di Roma — racconto trasmesso, come *lealmente* dichiarano i giornali *stessi*, dall'ufficio di questura — è assolutamente e sfacciatamente falso».

— Ci viene gentilmente comunicato un telegramma del deputato Morgari — amministratore dell'*Avanti!* — all'avv. Podrecca di Cividale, padre dell'arrestato, nel quale si dànno assicurazioni che l'incidente non avrà serie conseguenze. Ciò che auguriamo anche noi di cuore al valoroso collega e caro amico personale Guido Podrecca.

**Stagionatura ed assaggio delle sete.** Sete entrate nel mese di maggio 1897 alla stagionatura:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Greggie colli | n. 49 | k. | 5255 |
| Trame | » 1 | » | 105 |
| Organzini | » — | » | — |
| Totale colli | n. 50 | k. | 5360 |

all'assaggio:

| | |
|---|---|
| Greggie | N. 155 |
| Lavorate | » — |
| Totale | N. 155. |

**Treno straordinario.** Per favorire il concorso del pubblico alle feste che avranno luogo in Cividale domenica 6 giugno p. v., la Società Veneta ha disposto perchè nella notte dal 6 al 7 giugno venga effettuato un treno speciale per Udine, il quale partirà da Cividale alle ore 23.55.

**Orario ferroviario.** Vedasi il nuovo orario ferroviario in terza pagina.

**Sport.** Riceviamo da Klagenfurt (Carinzia) in data 31 maggio la seguente:

«*Preg. signor Direttore!*

Le saremo grati se, nelle colonne del pregiato *Friuli*, vorrà inserire quanto segue:

Favoriti da un tempo bellissimo assistemmo ieri alle gare ciclistiche d'incoraggiamento, ch'ebbero luogo in questa città; nelle quali corse prese pure parte il sesso gentile, che diede prova di vera resistenza.

Il tratto da percorrere era di circa 20 chilometri, su strada carreggiabile, molto solcata dalle intemperie di questi ultimi giorni.

La ringraziamo per la di Lei gentilezza. *Alcuni italiani*».

**Che sia lo stesso?** A Padova venne ieri arrestato Carlo Alberto Scarsanella da Venezia, il quale aveva trovato una nuova maniera di truffa in danno dei tabacai.

Lo Scarsanella entrava nello spaccio tabacchi, traeva dalle tasche una busta da lettere colorata, e domandava... dieci o quindici lire di francobolli.

Avuti i francobolli, li poneva nella busta, intascava la busta e cercava invano il taccuino.

Non trovandolo, faceva mille scuse al venditore od alla venditrice di r. Privative, a cui restituiva subito la busta,... ma una busta vuota.

Codesto giuoco di bussolotti era riuscito bene in due o tre botteghe; però un tabaccaio alla porta Codalunga si accorse dello scherzo di cattivo genere... e rincorse il truffatore, che finì tra le braccia di due guardie di questura.

Che sia lo stesso che truffò il tabaccaio Cucchini di via Gemona?

**All'Ospedale** vennero ieri medicati Tonutti Giov. Batt. d'anni 35 da Godia, per ferita da taglio al terzo del radio inferiore sinistro, con recisione di tendine, riportata accidentalmente e guaribile in 8 giorni; e Gottardo Giovanni da Udine per ferita da taglio, accidentale, al dito medio della mano sinistra, guaribile in 6 giorni.

— Venne d'urgenza accolto ieri nell'Ospedale il bambino Brabeta Luigi di *mesi 8 per frattura del terzo medio del* femore sinistro, guaribile in 25 giorni.

**Mercato foglia di gelso.** Molta roba fu oggi portata al mercato. Si pagò quella senza bastone da lire 7 a 10 50; quella con bastone da lire 6 a 15.

**Stabilimento balneare comunale.** La Direzione di questo stabilimento — per i benefici igienici apportati a questo bagno comunale con la presa dell'acqua sopra la corrente dei lavatoi e col testè compiuto nuovo canale di efflusso, che in ore due e mezza scarica completamente il grande bacino da nuoto — si fa dovere di esternare meritato ringraziamento alla spettabile rappresentanza municipale ed all'onorevole ufficiale sanitario, addimostratisi, come sempre, premurosi e provvidi per il pubblico bene.

Nel contempo crede di dover rivolgere una parola di lode all'impresario signor D'Aronco, per la solerzia e per la precisione e solidità dei lavori eseguiti.

**Una soluzione soddisfacente.** L'alimentazione è sempre un grave quesito per le puerpere, i bambini, e in genere i convalescenti di malattie gravi. A risolverlo provvede mirabilmente la «Pastangelica», una pastina fabbricata con acqua di Nocera-Umbra della quale vengono così utilizzate le note proprietà igieniche digestive. La «Pastangelica» può essere portata a perfetta cottura senza che si spappoli, ha un sapore aggradevole ed è di facile digestione. Va quindi raccomandata a quanti soffrono per debolezza di stomaco. Scatole da 1 kg., da 1/2 kg. e da 250 grammi. Presso: *F. Bisleri e C.* Milano. (*5)

Bevete a tavola l'acqua di Nocera-Umbra.

**Una spilla d'oro perduta.** Ieri fu perduta una spilla d'oro da uomo con pietra preziosa. Chi l'avesse trovata portandola al cambio valute del sig. A. Ellero riceverà competente mancia.

**«Alla Ghiacciaia».** Il sottoscritto rende noto che ha trasportato il suo esercizio, con l'insegna «Alla Ghiacciaia», da Piazza dell'Ospitale in vicolo del Portello, casa Giacomelli, rimpetto alla Chiesa delle Zitelle, in via Zanon.

Spera che il suo nuovo esercizio, fornito di eccellenti vini e di squisite vivande, sarà frequentato dai suoi vecchi ed anche da nuovi avventori.

*Rinaldo Saccomani.*

**Corso pratico di ripetizione** presso il *Collegio Paterno* per quegli alunni delle Scuole ginnasiali e tecniche, che, deficenti in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

**Casa d'affittare** in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

**Bollettari per compera bozzoli.** Presso il negozio Marco Bardusco, in Mercatovecchio, si trovano in vendita bollettari per compera bozzoli.

Ieri alle 8 pom., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

**Giulia Salvadori**

d'anni 19.

I genitori, i fratelli e le sorelle ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Udine, 2 giugno 1897.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 6 pom., nella Chiesa della B. V. delle Grazie, partendo da via Tomadini, n. 28.

## Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

*Situazione al 31 maggio 1897.*

XIII° Esercizio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale versato { Azioni 8452 / Soci 1517 | | L. | 211,300.— |
| Riserva | L. 63,380.60 | | |
| » per infortuni | » 4,009.35 | | |
| » Oscillazioni valori | 1,639.47 | » | 68,029.42 |
| | | L. | 299,329.42 |

*Attivo.*

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | L. | 14,793.6 |
| Portafoglio | » | 1,499,150.90 |
| Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci | » | 19,334.— |
| Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca | » | 118,181.67 |
| Banche e ditte Corrispondenti | » | 39,794.91 |
| Debitori e creditori diversi | » | 48,453.90 |
| Effetti per l'incasso | » | 178.30 |
| Conti Correnti garantiti | » | 30,659.15 |
| Sofferenze (già crediti contenziosi) | » | 10,000.— |
| Depositi a cauzione anticipazioni e conto corrente garantito | » | 116,464.20 |
| Depositi a cauzione impiegati | » | 20,000.— |
| Depositi liberi e volontari | » | 23,720.— |
| Cauzione ipotecaria | » | 60,000.— |
| Stabili e mobilio di proprietà della Banca | » | 18,981.98 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | » | 10,656.14 |
| | L. | 2,001,817.54 |

*Passivo*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale | L. 211,300.— | | |
| Fondo di riserva | » 63,380.60 | | |
| Fondo per eventuali infortuni | » 4,009.35 | | |
| Fondo oscill. val. | » 1,639.47 | L. | 299,329.42 |
| Depositi in Conto Corrente ed a risparmio e buoni fruttiferi a scadenza fissa | | » | 1,310,048.95 |
| Banche e ditte corrispondenti | | » | 192,294.65 |
| Debitori e creditori diversi | | » | 273.36 |
| Depositanti a cauzione anticip. e conto corrente garantito | | » | 116,464.20 |
| Depositanti a cauzione impiegati | | » | 20,000.— |
| Depositanti liberi e volontari | | » | 23,720.— |
| Dividendi | | » | 5,981.80 |
| Utili corrente esercizio (depurati dagli interessi passivi) e risconto 1896 a favore 1897 | | » | 26,710.66 |
| Fondo a disposizione del Consiglio d'amministrazione | | » | —.— |
| | | L. | 2,001,817.54 |

Udine, 31 maggio 1897.

Il Presidente
*Giov. Batt. Spezzotti*

Il Sindaco — *Gennari rag. Giovanni*
Il Direttore — *G. Bolzoni*

*Operazioni della Banca*

Emette *azioni* a L. 34.50 cadauna. — Sconta, *cambiali* a due firme fino a *sei* mesi all'interesse del 5, 5 1/2, e 6 per cento *senza provvigione*. — Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* all'interesse del 5, 5 1/2 e 6 1/2 per cento. — Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

*Riceve somme:*

in *conto corrente* con *cheques* al 3 1/2 per cento, netto di ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 1/2 per cento, netto di ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto di ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

*Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative, accorda tassi di favore.*

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 1 - 6 - 1897 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 2 ore 9 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare | 750.2 | 749.6 | 750.4 | 751.2 |
| Umido relativo | 55 | 44 | 66 | 60 |
| Stato del cielo | q.ser. | q.ser. | q.ser. | q.ser. |
| Acqua cad. mm. | 2.5 | — | — | — |
| Vento { direzione | — | SE | NE | — |
| Vento { velocità km. | — | 1 | 1 | — |
| Term. centigr. | 23.0 | 26.0 | 22.7 | 24.4 |

Temperatura { massima 27.4 / minima 17.2

Temperatura minima all'aperto 15.0

*Tempo probabile:*

Venti deboli freschi settentrionali — Cielo sereno.

# CORTE D'ASSISE

## Omicidio.

*Udienza ant. 1 giugno.*

Presidente Vanzetti comm. Vittorio; giudici Delli Zotti avv. Giuseppe, Antiga avv. Pietro; P. M. Cocchi cav. Filippo.

Gl'imputati sono difesi: la Cantarutti dall'avv. Giovanni Levi; il Colautti Luigi dall'avv. Caratti e il Colautti Giovanni dall'avv. Bertacioli.

Vi sono due periti medici: il dottor Pennato e il dottor Pitotti.

**Continua l'avv. Levi.**

L'udienza è aperta alle ore 10 e mezza.

L'aula è affollata.

L'avv. Levi riprendendo la parola continua la sua arringa e citando dei

sioni giuridiche ed anche esempi pratici sostiene che la Cantarutti nemmeno ha ecceduto i limiti della sua difesa agendo contro il vecchio Colautti così come ha fatto.

Conclude la sua stringentissima arringa, chiedendo quindi ai giurati un verdetto negativo sulla di lei colpabilità.

*Udienza pomeridiana.*

L'udienza è aperta alle ore 12 e mezza, e subito la folla riempie l'aula.

### L'arringa dell'avv. Caratti.

Egli esordisce dicendo che in questa causa vengono chieste ai giurati tre vite; che quindi bisogna esaminare con serenità le risultanze del dibattimento e vedere se da esse si possa trarre sicuro convincimento per rispondere affermativamente.

E parlando subito della confessione fatta dal Colautti Luigi, dice che questa fu una serie di continue menzogne, ed avvenuta in un momento di aberrazione in cui il Colautti Luigi versava pensando — com'era stato minacciato — che non sarebbe più uscito di carcere e non avrebbe più riveduta la sua famiglia.

Enumerando le menzogne dette da lui, rileva fra le altre quella delle relazioni intime con la Lucia Cantarutti e la Santa Adami, relazioni che crede insussistenti pel modo appunto con cui il Luigi le dice avvenute; e quella riferentesi al fatto di avere la Cantarutti Lucia, dopo commesso il misfatto, dettogli in orecchio quanto era avvenuto, e del cenno d'aver compreso, fatto dal fratello Giovanni, mentre tale circostanza fu distrutta dalla deposizione del teste Asini il quale disse che la Cantarutti in quella occasione non si è avvicinata ad alcuno di loro e parlò sempre forte.

Dimostra che il fatto della uccisione dev'essere avvenuto come narra la accusata, e ciò dichiararono anche i periti, affermando che vi fu un attentato al pudore, e inoltre risultarono accertate le tendenze erotiche del vecchio Colautti.

Seguita nella citazione di altre falsità in cui è caduto il Luigi Colautti colla sua narrazione, e conclude che non devesi assolutamente prestar fede alla stessa.

Ricostruisce la scena che deve essere avvenuta tra la Cantarutti ed il vecchio, mentre questi la provocò coll'attentato, ed essa reagiva per difendersi. In un individuo tardo di età, e stremato fisicamente di forze, il senso erotico può far sì che le forze medesime si raddoppino in modo da impedire alla vittima di fuggire.

Concludendo dice ai giurati che se un solo dubbio sorgesse a turbare la loro coscienza, per modo da non renderli pienamente sicuri della responsabilità degli accusati, devono rispondere negativamente, per allontanare ogni rimorso e le maledizioni che dal fondo del carcere incessantemente manderebbero i condannati innocenti.

L'avv. Caratti, che aveva nella causa il compito più difficile, parlò con efficacissima ed elevata facondia, nulla trascurando di quanto poteva essere utile al suo difeso, persuadendo e commovendo. Il pubblico, che — come i giurati e la Corte — gli aveva prestato viva attenzione, lo applaudì alla fine della felicissima arringa.

### L'arringa dell'avv. Bertacioli.

Esordisce dicendo che dopo le esaurienti arringhe dei colleghi avv. Caratti e Levi e delle quali non ripeterà verun argomento per non guastarle, il compito suo diventa assai modesto.

Dimostra che contro il suo difeso vennero portate molte cose che egli qualifica un intingolo fracido: però l'accusa si sfascia.

Infatti la confessione del Luigi Colautti che incolpa il fratello Giovanni venne dimostrata un completo mendacio; non sussiste che il Giovanni Colautti abbia avuta la spinta a commettere quanto gli si addebita, pel fatto di trovarsi aggravato da debiti per soddisfare i quali premevagli di andare al possesso della sostanza dello zio.

Ed invero, col verificarsi di tale possesso a lui non sarebbe toccato che un terzo della sostanza dello zio, ammontante tutt'al più a lire 2000, le quali certo non sarebbero bastate al pagamento dei debiti.

Osserva che l'eredità era gravata, per il testamento, dal diritto di usufrutto della vedova, e che per conseguenza il possesso sarebbe chi sa per quanto tempo stato infruttifero.

Anche per altra circostanze, che esamina, ritiene non fondata l'accusa contro Giovanni Colautti.

Riassume le diverse contraddizioni ed inverosimiglianze in cui sono incorsi gli accusati che confessarono il misfatto.

Fa presente ai giurati che se essi pur dubitassero un solo momento della responsabilità dell'accusato, devono per tranquillità della loro coscienza rispondere negativamente al quesito che il presidente farà sulla colpabilità di Giovanni Colautti.

Cita un recente errore giudiziario avvenuto presso questa stessa Corte, riguardo a certo Vidoni, da lui difeso, e che però potè fortunatamente ottenere riparazione mercè un nuovo giudizio avanti i giurati di Padova.

Chiude la sua bella ed efficace arringa rivolgendo ai giurati la seguente esortazione: « Pensate seriamente alla importanza del voto che siete per dare; e che Iddio vi illumini »!

Oggi l'udienza si aprirà a mezzogiorno, col riassunto del presidente.

Il verdetto e la sentenza si avranno dalle 3 alle 4 pom.

## Parlamento Nazionale

**CAMERA DEI DEPUTATI.**

Seduta del 1.

Presidenza *Zanardelli.*

Esaurite alcune interrogazioni, riprendesi la discussione del progetto sulle ferrovie complementari.

**SENATO DEL REGNO.**

Seduta del 1.

Presidenza *Farini.*

Si continua la discussione sulla modificazione ai gradi della magistratura.

### UNA ECATOMBE DI BALENE

Il capitano D. Herwlett della nave di guerra Argentina *Barracouta* riferisce un curioso episodio al quale assistette alle Isole Malvine (Falkland).

Alla fine del mese scorso un vero esercito di balene venne ad impadronirsi in una piccola baia di una delle isole. Da lontano pareva che un turbine sollevasse le onde, però ben presto si accorgemmo che si trattava di un gran numero di cetacei che avanzavano in battaglione serrato. Pareva che scherzassero fra le onde, le loro code e le pinne s'agitavano con rapidità, descrivendo grandi curve e così penetrarono nella baja; alcune più prossime alla sponda urtarono contro gli scogli posti a fior d'acqua, la qual cosa produsse tal panico fra di esse, che tutte si diressero precipitosamente verso il fondo della baja, cozzando l'una con l'altra, innalzando colonne d'acqua fino che cominciarono ad incagliarsi sulla spiaggia. La marea, che in allora era alta avrebbe permesso ai cetacei di uscire nuovamente nel mare aperto, però pareva che avessero perduta la direttiva, giacchè si spingevano sempre più innanzi verso la spiaggia. Quando cominciò a calar l'acqua, quasi tutte le balene restarono a secco. Lo spettacolo al quale assistemmo era altrettanto grandioso quanto strano. Si udivano chiaramente i sospiri profondi ed i lamenti degli enormi cetacei rimasti fuori d'acqua, alcune femmine diedero alla luce i loro piccoli nell'estremo sforzo dell'agonia, e mezza ora dopo poche erano quelle che sopravvissero alla catastrofe. I pochi abitanti del luogo corsero premurosamente ad assistere allo spettacolo, ma disgraziatamente non si era pronti a trar profitto di quella inaspettata ricchezza che avrebbe formato la felicità di molti balenieri. Si trattava di una pesca di oltre cinque cento balene.

Per evitare l'infezione, fu necessario ordinare la distruzione dei cetacei mediante il fuoco. Questa operazione durò lungo tempo. Dal mare pareva fosse scoppiato un incendio in un gruppo di fabbriche d'olio.

La maggior parte delle balene misuravano oltre dieci metri di lunghezza. Come s'è potuto rilevare, i loro intestini erano affatto vuoti, perciò si ritiene che la fame sia stata la causa che produsse in esse una specie di vertigine o stordimento che le spinse verso quel piccolo seno di mare che fu la loro rovina.

## NOTIZIE E DISPACCI
### DEL MATTINO

### La ricerca di deputati.

*Roma 2* — Un centinaio di deputati hanno promesso di trovarsi a Roma per la votazione a scrutinio segreto del progetto di riordinamento dell'esercito; così il Ministero spera assicurata la maggioranza dei voti al progetto stesso.

È certo però che la Camera dovrà occuparsi del medesimo una seconda volta, poichè il Senato vi introdurrà diverse modificazioni.

## COSE D'ARTE

### La Duse a Parigi.

*Parigi 1* — Il successo ottenuto stasera al teatro della Renaissance da Eleonora Duse, fu immenso. Nella « Signora dalle Camelie » la grande attrice ha fanatizzato, ha elettrizzato, con la sua grande arte, il pubblico che non si stancava di evocarla ripetutamente al proscenio. Ogni atto essa dovette presentarsi almeno una decina di volte, e con lei Flavio Andò.

Il teatro era affollato; il *tout Paris* non mancava; per buona parte gli spettatori erano italiani, che godevano del grande successo. I parigini, pure poco comprendendo della nostra lingua, ammirarono la naturalezza, la passione della nostra somma attrice, e le prodigarono vere attestazioni di simpatia.

Con la recita di stasera il trionfo dell'attrice e dell'arte italiana, fu completo

## NOTE AGRICOLE

### Per le viti grandinate.

La grandine, caduta in parecchi luoghi negli scorsi giorni, ha prodotto, particolarmente sulle viti, dei gravissimi danni.

In questa stagione i germogli si presentano ancora molto teneri e fragili, sicchè il menomo urto può spezzarli o produrre delle ammaccature più o meno forti, che inceppano la libera circolazione della linfa.

Nel primo caso, quando cioè i getti vengono schiantati, il viticultore altro non deve fare che accorciare il tralcio fruttiooso, affinchè la vigoria venga a concentrarsi su poche gemme e quindi sia possibile la produzione di nuovi tralci per la fruttificazione avvenire.

In parecchi luoghi però fu riscontrato che parecchi getti sono riusciti a scampare dalla strage, rimanendo incolumi o solamente ammaccati. Questi germogli, che hanno conservato ancora la loro uva, è bene rispettarli, anzi devesi prestar loro maggior cura, perchè infermi. Con un ferro tagliente si dovranno asportare quei mozziconi di getti che impediscono colla loro presenza, ora affatto inutile, lo sviluppo delle gemme secondarie, le quali, in casi particolari, possono ancora fornire una certa quantità d'uva.

La vite, così trattata e curata poi a dovere, non tarderà ad emettere nuovi germogli, che cresceranno rigogliosi e potranno certamente fornire buoni tralci fruttiosi pel venturo anno. Non bisogna dimenticare che le viti colpite dalla grandine, sono per loro natura sofferenti, quindi bisogna aver pazienza ed apprestar loro le maggiori cure.

Se la grandine è caduta in poca quantità e non ha prodotto che una parziale sfogliatura, una spuntatura di parecchi germogli e varie ammaccature, io allora il viticultore deve limitarsi a dare alle sue viti un'abbondante solforazione con solfo-ramato al 3 per 100, per impedire lo sviluppo di crittogame, sì facili a comparire su organismi deboli. In seguito si deve procedere ad una vigorosa sarchiatura, eliminando tutti quei germogli privi di racemi florali. Operando in tal modo, si viene a concentrare l'attività vegetativa su pochi germogli, i quali irrobustiranno maggiormente e conserveranno meglio i loro grappollai.

## Corriere commerciale

**Listino ufficiale**

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 1 giugno 1897.

*Grani.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Frumento | all'ett. da lire | —.— | a —.— |
| Granoturco | » » | 10.10 | a 11.— |
| Cinquantino | » » | —.— | a —.— |
| Fagiuoli di pianura | » » | 12.— | a 16.— |
| » alpigiani | » » | 20.— | a 23.— |

*Foraggi.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Fieno dell'alta I. qual. | al quint. da lire | 5.50 | a 5.75 |
| » » II. » | » » | 5.30 | a 5.55 |
| » della bassa I. » | » » | 4.60 | a 4.75 |
| » » II. » | » » | 4.— | a 4.35 |
| Paglia da lettiera | » » | 3.15 | a 4.— |
| Medica | » » | 4.50 | a 5.60 |

I prezzi dei foraggi sono fuori dazio.

*Combustibili.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Legna tagliate | al quint. da lire | 1.90 | a 2.— |
| » in stanga | » » | 1.70 | a 1.80 |
| Carbone di legna I qual. | » » | 7.— | a 7.50 |
| » II » | » » | 6.25 | a 6.50 |

*Pollame.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capponi | al chilogr. da lire | 0.— | a 0.— |
| Galline | » » | 1.— | a 1.15 |
| Polli | » » | 0.— | a 0.— |
| Polli d'India maschi | » » | 0.— | a 0.— |
| » femmine | » » | 0.— | a 0.— |
| Oche | » » | 0.60 | a 0.65 |
| Anitre | » » | 0.— | a 0.— |

*Burro, formaggio e uova.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Burro | al chilogr. da lire | 1.70 | a 1.85 |
| Burro del monte | » » | 0.— | a 0.— |
| Formaggio del monte | » » | 0.— | a 0.— |
| Formaggio del piano | » » | 0.— | a 0.— |
| Uova alla dozzina | » » | 0.60 | a 0.68 |

*Frutta.*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Ciliege | al quintale da lire | 16.— | a 40.— |
| Fragole | » » | 60.— | a 100.— |
| Pomi di terra nuovi | » » | 15.— | a 20.— |



## Bollettino della Borsa

UDINE 2 giugno 1897.

| Rendita | giu. 1 | giu. 2 |
|---|---|---|
| Ital. 5 % contanti | 98.50 | 98.90 |
| » fine mese | 98.75 | 99.— |
| Detta 4 ½ ex coupons | 108.½ | 108.½ |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 99.— | 98.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie meridionali ex | 312.— | 312.— |
| » 3 % Italiane ex coup. | 306.½ | 307.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 475.— | 475.— |
| » » » 4 ½ | 500.— | 500.— |
| » 5 % Banco di Napoli | 426 ½ | 427.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 469.— | 465.— |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 514.— | 514.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 786.— | 745.— |
| » di Udine | 135.— | 135.— |
| » Popolare Friulana | 130.— | 130.— |
| » Cooperativa Udinese | 34.50 | 34.50 |
| Cotonificio Udinese ex Coup. | 1300.— | 1300.— |
| » Veneto | 263.— | 263.— |
| Società Tramvia di Udine | 65.— | 65.— |
| » Ferr. Meridion. ex coup. | 697.½ | 700.— |
| » » Mediterr. ex coup. | 528.— | 530.— |
| **Cambi e valute** | | |
| Francia chèque | 105.— | 104.90 |
| Germania » | 129.80 | 129.10 |
| Londra » | 26.35 | 26.34 |
| Austria Banconote » | 220.½ | 220.10 |
| Corone » | 110.— | 110.— |
| Napoleoni » | 20.94 | 20.93 |
| **Ultimi dispacci** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 94.85 | 94.65 |

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **104.90.**

**La Banca di Udine** cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 1.52 | 6.55 | D. 4.45 | 7.40 |
| O. 4.45 | 8.50 | O. 5.12 | 10.— |
| D. 11.25 | 14.15 | O. 10.50 | 15.24 |
| O. 13.20 | 18.20 | D. 14.10 | 16.56 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.30 | 23.40 |
| D. 20.05 | 23.— | O. 23.20 | 3.04 |

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 5.55 | 9.— | O. 6.30 | 9.25 |
| D. 7.55 | 9.55 | D. 9.29 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.44 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.06 | 19.09 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.50 | D. 18.37 | 20.05 |

| da Casarsa | a Portogr. | da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.32 | O. 8.01 | 8.40 |
| O. 9.05 | 9.42 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 18.50 | 19.38 | O. 21.27 | 22.5 |

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 7.55 | 8.35 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 3.15 | 7.30 | O. 8.25 | 11.10 |
| O. 8.01 | 10.37 | O. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.45 | O. 16.40 | 19.55 |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.30 |

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 7.45 | 9.52 | M. 6.36 | 8.58 |
| M. 13.05 | 15.20 | O. 13.12 | 15.31 |
| O. 17.23 | 19.23 | M. 17.— | 19.33 |

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.46. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.12 | 6.43 | O. 7.10 | 7.38 |
| M. 9.05 | 9.32 | M. 9.47 | 10.15 |
| M. 11.20 | 11.48 | M. 12.15 | 12.45 |
| O. 15.44 | 16.16 | O. 16.49 | 17.16 |
| M. 20.10 | 20.38 | O. 20.54 | 21.23 |

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
### UDINE-SAN DANIELE

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.— | 9.47 | 6.45 R. A. | 8.32 |
| R. A. 11.20 | 13.10 | 11.15 S. T. | 12.40 |
| R. A. 14.50 | 16.45 | 13.50 R. A. | 15.35 |
| R. A. 18.— | 19.52 | 18.10 S. T. | 19.35 |

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# GIOVANNI GILARDINI

TORINO — Via Ponte Mosca, Numero 18 — TORINO

Stabilimento di Forniture Militari

## VENDITA D'OCCASIONE BARDATURE

**(SALVO IL VENDUTO)**

**cioè: parti di finimenti da treno di cuoio maschereccio, nonché sellini, selle e collari da tiro ai seguenti prezzi e secondo le categorie indicate qui sotto.**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1ª categoria | Finimenti | nuovi non stati usati | Prezzi L. | 2.— | al kg. |
| 2ª | » | » usati, ma in buon stato | » | » 1.50 | » |
| 3ª | » | » usati ed ancora servibili | » | » 1.— | » |

Ogni finimento completo pesa da kg. 6 a kg. 10 cadauno.

| | | |
|---|---|---|
| Sellini cuoio maschereccio nuovi | Lire 3.— | cadauno |
| » » » in buon stato | » 2— | » |
| » » » usati | » 1.— | » |
| Collari da tiro con stecche ferro. | » 7.50 | » |

*Imballo gratis — Merce presa Stazione Torino.*

**Si spediscono campioni mediante anticipo del valore.**

*Chiedere prospetto illustrato che viene spedito gratis.*

# Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa lire **4** la bottiglia.

Aggiungere però cent. **80** per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bott. per L. **8** e 3 bott. per L. **11** franche di porto.

# Kosmeodont

Preparato dentifricio di

**ANGELO MIGONE E C.**

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

I **KOSMEODONT - MIGONE**, preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il **KOSMEODONT - MIGONE** pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da cachessie che si radicano nelle cavità della bocca e tutti gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del fumare.

*Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare la carie, conservare l'alito puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il* **KOSMEODONT-MIGONE**

L. **2** l'Elixir — L. **1** la Polvere — L. **0.75** la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. — Per un ammontare di lire **10** franco di porto.

*I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.* A Udine presso F. Minisini

Deposito generale **A. Migone e C.** Via Torino, 12, **Milano.**

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

# CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficaci pel rinforzo e crescita dei

**Capelli e della Barba**

Una volta provata la si adopera sempre.

*Lire* **1.50** *la bottiglia*

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria

**A. LONGEGA**, S. Salvatore, 4825, **VENEZIA**

**In guardia** dalle mistificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

**ACQUA CHININA - RIZZI**

Deposito in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli ».**

**PILLOLE E SCIROPPO** di **BLANCARD**

*all'Ioduro di Ferro inalterabile*

CONTRO

l'Anemia, la Povertà del Sangue, la Clorosi, la Scrofola, ecc.

*Esigere il prodotto genuino con la firma* BLANCARD *e l'indirizzo* 40, Rue Bonaparte, Parigi.

Prezzo: Pillole, 4 fr. e 2 fr. 25; Sciroppo, 3 fr.

**Brunitore istantaneo**

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pacfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 70 presso l'Amministrazione del Giornale il Friuli, Udine Via della Prefettura num. 6.

Brunitore — Brunitore

**Brunitore istantaneo**

# RONCEGNO

**la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa**

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

**Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, muliebri, Malaria, ecc.**

**La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno**

***L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerale in bottiglie* bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.***

## Stabilimento Balneare di Roncegno

535 m., **Stazione della nuova ferrovia di Valsugana.** Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 18-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, **Law-Tennis**, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

**Assicurarsi bene che i flaconi siano provenienti dalla Farmacia Reale**

USATE SEMPRE

# L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE

## ANTONIO GIRARDI

**BRESCIA**

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò „PROV. DI BRESCIA"

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

## È il miglior liquore medicinale

**calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la digestione. — Rimedio per il mal di mare.**

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perchè più efficaci. I flaconi degli alcools di melissa contengono soli 30 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigere sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vendesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco Comelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti droghieri di città e provincia.

# ANTONIO GIRARDI - BRESCIA

Udine, 1897— Tip. Marco Bardusco